



EDIZIONE 2016-2017

AUTORE: **CHIARA MAZZUCCHI**

TITOLO DELLA TESI: **TURISMO DOLCE NELLE ALPI: INDAGINE CONOSCITIVA E SPUNTI DI AZIONE PER UN TURISMO RESPONSABILE SULLE MONTAGNE PIEMONTESI.**

Abstract: Tema di questa tesi è il turismo responsabile nelle montagne piemontesi, un settore in forte crescita e di cui vi è una limitata disponibilità di informazioni statistiche in grado di descriverlo puntualmente. Per questo, l'associazione T.R.I.P montagna (acronimo che sta per turismo responsabile in Piemonte), con cui ho collaborato durante il mio periodo di stage formativo, ha deciso di istituire un Osservatorio permanente per monitorare i dati salienti di questo settore. Il mio lavoro di stage è consistito nella collaborazione alla realizzazione di questo primo Osservatorio sul turismo responsabile nelle montagne piemontesi, che ha coinvolto l'intero coordinamento creato da T.R.I.P montagna, ossia una rete di professionisti e imprenditori della montagna (guide alpine, accompagnatori naturalistici, membri di AGRAP e di Sweet Mountains). Gli obiettivi generali dell'Osservatorio sono quelli di avviare uno strumento di rilevazione collaborativo destinato a generare comportamenti virtuosi e la diffusione di buone pratiche all'interno della rete; contribuire all'aumento degli investimenti destinati al settore del turismo e al suo sviluppo sostenibile nel territorio piemontese, ed infine quello di supportare gli enti locali e i membri della rete per il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della spesa indirizzata alla valorizzazione turistica sostenibile dei territori. Per dare avvio all'Osservatorio sono quindi dovuta partire da una definizione di "turismo responsabile" che mi permettesse di inquadrare l'oggetto del mio lavoro. L'espressione che più di tutte mi è sembrata in grado di definire in modo chiaro e preciso lo sviluppo di questa nuova forma di turismo sulle montagne piemontesi è quella di "Turismo dolce" o "artigianale" data dalla rete Sweet Mountains. La definizione di turismo dolce elaborata da Sweet Mountains parte "da un'idea di montagna capace di futuro, dolce, leggera e sostenibile. Dolce, in quanto ha a cuore il rispetto dell'ambiente alpino, naturale e umano. Leggero, nella scelta dei mezzi di trasporto e delle attività, che rinuncia alle grandi infrastrutture impattanti e ai divertimenti rumorosi e inquinanti, e sostenibile per il territorio, per chi lo vive e per chi lo frequenta, dal punto di vista

ambientale, economico e sociale". Nel primo capitolo farò un inquadramento generale della situazione del turismo nelle montagne Piemontesi, considerando tutte le forme di turismo che vi si possono trovare, e le evoluzioni nel corso degli anni di queste, con un'ultima parte dedicata alla cultura alimentare alpina, uno dei motori del turismo dolce in Piemonte, e mezzo di valorizzazione del suo territorio. Nel secondo capitolo presenterò il coordinamento di T.R.I.P montagna, una rete di professionisti e imprenditori della montagna che si sono uniti da poco più di un anno per accompagnare e sostenere il processo di trasformazione del turismo alpino in atto in Piemonte. Infine, nell'ultimo capitolo darò spazio alla ricerca applicata alla rete, riportando i risultati dell'indagine sul turismo responsabile nelle montagne piemontesi, condotta mediante questionari sottoposti ai membri del coordinamento.